



RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2023

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 28 DEL 10/04/2024.

INDICE	
PREMESSA.....	4
Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	4
Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA.....	6
Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario	6
Il risultato di amministrazione	6
Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione	8
Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione.....	9
Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui	10
Analisi della composizione del risultato di amministrazione	10
Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)	10
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	12
RENDICONTO 2023	12
Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto).....	14
Riepilogo complessivo	14
Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)	14
Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA	15
Il risultato della gestione di competenza	15
Quadro riassuntivo della gestione di competenza	15
Verifica degli equilibri di bilancio	15
Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023.....	17
Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	17
Sezione 3 – LE ENTRATE	18
Quadro generale delle entrate accertate.....	18
Autonomia finanziaria	18
Le entrate tributarie	19
I trasferimenti.....	19
Le entrate extra-tributarie.....	20
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)	20
Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali	21
Le entrate in conto capitale.....	21
Contributi per permessi di costruire	21
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	22
Entrate da riduzione di attività finanziarie	22
I mutui	22

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA.....	23
Fondo di cassa	23
Sezione 5 – LE SPESE.....	25
Le spese correnti	25
Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati	26
La spesa del personale.....	26
Andamento occupazionale.....	26
Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa.....	27
Le spese in conto capitale: gli investimenti.....	28
Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI	31
Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI	31
RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL’ESERCIZIO 2022.....	31
Il riaccertamento ordinario dei residui.....	32
RESIDUI ATTIVI.....	33
RESIDUI PASSIVI.....	33
Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	35
Il fondo pluriennale vincolato dell’esercizio 2023.....	35
Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	37
L’indebitamento nel 2023	37
Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	38
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	38
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	41
Sezione 11 – DISCIPLINA DELL’EQUILIBRIO DI BILANCIO	43
Il quadro normativo.....	43
Sezione 12 – PARAMETRI DI RISCONTRO SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE	45
I parametri e il rendiconto 2022.....	45
Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	48
Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)	48
Elenco enti e organismi partecipati.....	48
Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO.....	49
I debiti fuori bilancio nel 2023.....	49
Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	49
Gli strumenti finanziari derivati nel 2023	49
Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL’ENTE A FAVORE DI TERZI.....	49

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che "*(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 25/07/2022.

La nota di aggiornamento al DUP è stata approvata con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 11 del 31/03/2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 12 del 28/04/2023.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	8
di cui variazioni di Consiglio	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	3
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	2
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati effettuati prelievi dal Fondo di riserva.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 44 del 26/07/2023....

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	CONSIGLIO COMUNALE	04	29/03/2023
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	GIUNTA COMUNALE	14	29/03/2023
Tariffe TARI	CONSIGLIO COMUNALE	10	31/03/2023
Addizionale comunale IRPEF	CONSIGLIO COMUNALE	03	29/03/2023
Servizio idrico integrato	GIUNTA COMUNALE	09	22/03/2023
Servizio scuolabus	GIUNTA COMUNALE	12	29/03/2023
Servizi a domanda individuale	GIUNTA COMUNALE	11	29/03/2023

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato di amministrazione pari a € 1.320.154,63, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				435.496,79 €
RISCOSSIONI	(+)	643.515,03 €	2.374.879,51 €	3.018.394,54 €
PAGAMENTI	(-)	325.617,80 €	1.499.373,27 €	1.824.991,07 €
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.628.900,26 €
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			- €
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.628.900,26 €
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.267.566,06 €	3.715.224,45 €	4.982.790,51 €
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				- €
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				- €
RESIDUI PASSIVI	(-)	815.166,05 €	486.449,27 €	1.301.615,32 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			- €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.989.920,82 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' E	(-)			- €

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)(2) (=)

1.320.154,63 €

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:

Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	600.918,13 €		
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)			
Fondo anticipazioni liquidità	425.644,13 €		
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contezioso	29.486,11 €		
Altri accantonamenti	49.520,47 €		
Totale parte accantonata (B)			1.105.568,84 €
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	83.929,24 €		
Vincoli derivanti da trasferimenti	408.667,92 €		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	65.363,94 €		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.920,00 €		
Altri vincoli	- €		
Totale parte vincolata (C)			561.881,10 €
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			- €

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)

- 347.295,31 €

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 16/06/2015 è stato approvato il piano di rientro e iscritta a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo.

Con tale deliberazione è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio **2023** la quota annua del disavanzo, pari a € 14.669,55.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua.

In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4, D.M. 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'art. 4, D.M. 2 aprile 2015, deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse siano state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Composizione del disavanzo presunto							
VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	ESERCIZIO DI ORIGINE DEL DISAVANZO	IMPORTO RATA	DISAVANZO AL 31/12/2022	DISAVANZO AL 31/12/2023	QUOTA DISAVANZO RIPIANATA NEL 2023	QUOTA DISAVANZO ISCRITTA NELLA SPESA 2023	Ripiano disavanzo non effettuato nell'es.precedente (e)= d-c ⁵
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....							- €
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2015	14.669,55 €	321.256,86 €	308.060,43 €	13.196,43 €	14.669,55 €	1.473,12 €
Disavanzo tecnico al 31.12....			- €				- €
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			- €				- €
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			FALSO				- €
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023			- €	39.234,88 €			- €
TOTALE		14.669,55 €	321.256,86 €	347.295,31 €	13.196,43 €	14.669,55 €	1.473,12 €

¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁴ indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

⁵ indicare solo importi positivi

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO AL 1/12/2023	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2024	esercizio 2025	esercizio 2026	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	308.060,43 €	14.669,55 €	14.669,55 €	14.669,55 €	264.051,78 €
Disavanzo tecnico al 31.12....					- €
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					- €
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	39.234,88 €	13.078,29 €	13.078,29 €	13.078,30 €	- €
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					- €
TOTALE	347.295,31 €	27.747,84 €	319.547,47 €	27.747,85 €	264.051,78 €

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	322.729,98 €
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	14.669,55 €
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	308.060,43 €
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	347.295,31 €
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	39.234,88 €

Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	374.705,39 €
Totale accertamenti di competenza	+	6.090.103,96 €
Totale impegni di competenza	-	1.985.822,54 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	3.989.920,82 €
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	489.065,99 €

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	- €
Minori residui attivi riaccertati	-	118.601,86 €
Minori residui passivi riaccertati	+	54.856,86 €
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 63.745,00 €

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	489.065,99 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 63.745,00 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	16.465,70 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	878.367,94 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	1.320.154,63 €

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione	737.510,08	753.241,41	843.200,88	894.833,99	1.320.154,63

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel conto di bilancio, le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 1.105.901,59 e sono così composte:

	a	b	c	d= a-b+c
FAL	442.442,58 €	16.465,70 €		425.644,13 €
FCDE	594.678,99 €		6.239,14 €	600.918,13 €
ALTRI ACCANTONAMENTI	16.465,70 €	16.465,70 €	17.814,67 €	17.814,67 €
FGDC	14.661,50 €		17.044,30 €	31.705,80 €
F. RISCHI E CONTENZIOSO	24.486,11 €		5.000,00 €	29.486,11 €
				1.105.568,84 €

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X)
accertamenti esercizio X

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

“1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020”.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nel prospetto allegato sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' RENDICONTO 2023

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2023 derivanti dai residui	Importo residui al 31 dicembre 2023 derivanti dalla competenza 2023	Totale residui al 31/12/2023	Importo minimo da accantonare 2023	Totale importo minimo da accantonare	Importo effettivo accantonato a FCDE
1010100	TARI	385.353,36	94.333,45	479686,81	394.760,36	394.760,36	394.760,36
3010000	SERVIZIO IDRICO	253.868,07	126.195,19	38006326%	206.157,77	206.157,77	206.157,77
TOTALE FCDE AL 31/12/2023							600.918,13

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023	+	24.486,11
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	5.000,00
3	Utilizzi	-	,
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2023	-	29.486,11

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2023 no si registrano passività potenziali e non sono stati fatti accantonamenti

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in

pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2023, ha accantonato una somma pari a € 17.044,30 in quanto non ha rispettato nessuna delle due condizioni. In considerazione dei dati al 31 dicembre 2023 l'economia prodotta a fine esercizio rimane congelata nella quota di avanzo accantonato sino a che non sarà dimostrato il rispetto di entrambe le condizioni.

Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a € 561.881,10 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	83.929,24 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	408.667,92 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	65.363,94 €	3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.920,00 €	5
TOTALE	561.881,10 €	

Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a € 0,00.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 490.861,82 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2023
Accertamenti di competenza	+	6.090.103,96 €
Impegni di competenza	-	1.985.822,54 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	374.705,39 €
Impegni confluiti nel FPV	-	3.989.920,82 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	14.669,55 €
Avanzo di amministrazione applicato	+	16.465,70 €
		490.862,14 €

Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2021	2022	2023 Previsioni	2023 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		18.014,96 €	16.465,70 €	16.465,70 €
Entrate titolo I	+	671.522,85 €	693.823,66 €	694.179,09 €	693.710,75 €
Entrate titolo II	+	228.214,17 €	168.660,30 €	342.723,03 €	187.334,57 €
Entrate titolo III	+	203.972,77 €	205.452,19 €	320.736,39 €	218.344,85 €
Totale titoli I, II, III (A)		1.103.709,79 €	1.067.936,15 €	1.357.638,51 €	1.082.924,47 €
Disavanzo di amministrazione	-	41.009,43 €	65.810,72 €	14.669,55 €	14.669,55 €
Spese titolo I (B)	-	901.901,30 €	984.962,96 €	1.310.225,63 €	953.111,16 €
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	18.014,96 €			0,00 €
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	49.572,60 €	52.557,51 €		49.209,03 €
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		93.211,50 €	-17.380,08 €	49.209,03 €	82.400,43 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	33.011,96 €	82.155,84 €	16.465,70 €	16.465,70 €
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+		8.775,76 €		
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		126.223,46 €	64.775,76 €	65.674,73 €	98.866,13 €

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	146.990,99 €	280.678,38 €	374.705,39 €	374.705,39 €
Entrate titolo IV	+	739.209,68 €	896.011,43 €	6.350.727,99 €	4.798.181,38 €
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		739.209,68 €	896.011,43 €	6.350.727,99 €	4.798.181,38 €
Spese titolo II (N)	-	645.706,75 €	801.984,42 €		790.969,94 €
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	280.678,38 €	374.705,39 €		3.989.920,82 €
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-		8.775,76 €		
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		-40.184,46 €	-8.775,76 €	6.725.433,38 €	391.996,01 €
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	70.000,00 €			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		29.815,54 €	-8.775,76 €	6.725.433,38 €	391.996,01 €

Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di € 894.833,64.

Con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo vincolato al 2023 per € 16.465,70.

Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	694.179,09 €	694.179,09 €	0,00%	693.710,75 €	-0,07%
Titolo II	Trasferimenti	305.276,28 €	342.723,03 €	12,27%	187.334,57 €	-45,34%
Titolo III	Entrate extratributarie	315.987,98 €	320.736,39 €	1,50%	218.344,85 €	-31,92%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	5.316.970,13 €	6.350.727,99 €	19,44%	4.798.181,38 €	-24,45%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €		#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	275.927,45 €	275.927,45 €	0,00%		-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	253.000,00 €	323.000,00 €	27,67%	192.532,41 €	-40,39%
Avanzo di amministrazione applicato			16.465,70 €	=		-100,00%
Totale		7.161.340,93 €	8.323.759,65 €	=	6.090.103,96 €	-26,83%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.241.433,03 €	1.310.225,63 €	5,54%	953.111,16 €	-27,26%
Titolo II	Spese in conto capitale	5.316.970,13 €	6.725.433,38 €	26,49%	790.969,94 €	-88,24%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	49.209,03 €	49.209,03 €	0,00%	49.209,03 €	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	275.927,45 €	275.927,45 €	0,00%		-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	253.000,00 €	323.000,00 €	27,67%	192.532,41 €	-40,39%
Totale		7.136.539,64 €	8.683.795,49 €	21,68%	1.985.822,54 €	-77,13%

Sezione 3 – LE ENTRATE

Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I – Entrate tributarie	641.148,75 €	671.522,85 €	693.823,66 €	693.710,75 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	192.099,96 €	228.214,17 €	168.660,30 €	187.334,57 €
Titolo III – Entrate extratributarie	174.201,84 €	203.972,77 €	205.452,19 €	218.344,85 €
ENTRATE CORRENTI	1.007.450,55 €	1.103.709,79 €	1.067.936,15 €	1.099.390,17 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	83.719,70 €	739.209,68 €	836.011,63 €	4.798.181,38 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui	160.577,17 €		60.000,00 €	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	244.296,87 €	739.209,68 €	896.011,63 €	4.798.181,38 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	176.933,11 €	239.579,54 €	222.298,70 €	192.532,41 €
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	1.428.680,53 €	2.082.499,01 €	2.186.246,48 €	6.090.103,96 €

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%	Anno 2023	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	815.350,59	81%	875.495,62	79%	899.275,85	84%	912.055,60	83%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	192.099,96	19%	228.214,17	21%	168.660,30	16%	187.334,57	17%
ENTRATE CORRENTI	1.007.450,55	100%	1.103.709,79	100%	1.067.936,15	100%	1.099.390,17	100%

Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	139.432,17	139.432,17	138.963,83	-0,003358909
ICI/IMU recupero evasione				#DIV/0!
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	72.000,00	72.000,00	72.000,00	0
Imposta sulla pubblicità				#DIV/0!
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	182.498,92	182.498,92	182.498,92	0
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
Altri tributi				#DIV/0!
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	393.931,09	393.931,09	393.462,75	-0,001188888
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	299.459,23	300.248,00	300.248,00	0
Totale fondi perequativi	299.459,23	300.248,00	300.248,00	0
Totale entrate Titolo I				
	693.390,32	694.179,09	693.710,75	-0,000674667

Analizzando il *trend* storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	64%	61%	65%	63%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	46393%	48591%	50533%	52041%

I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	305.276,28	342.723,03	187.334,57	-0,453393692
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	305.276,28	342.723,03	187.334,57	-0,453393692

Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	186.003,94	195.808,61	166.697,05	-0,148673544
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	186.003,94	195.808,61	166.697,05	-0,148673544
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	500,00	500,00	-	-1
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	500,00	500,00	-	-1
Tip. 30300 Interessi attivi				
	1.000,00	1.000,00	-	-1
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	1.000,00	1.000,00	-	-1
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	128.484,04	123.427,78	51.647,80	-0,581554493
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	128.484,04	123.427,78	51.647,80	-0,581554493
Totale entrate extratributarie	315.987,98	320.736,39	218.344,85	-32%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

L'art. 208, D.lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle già menzionate finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Negli ultimi tre anni non sono mai state accertate somme a titoli di sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono pari ad € 8.280,36.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	51.785,47	
Residui riscossi nel 2023	2.373,54	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	49.411,93	95,42%
Residui della competenza	6.052,44	
Residui totali	55.464,37	107,10%
FCDE al 31/12/2023		0,00%

Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	4.032.997,93	4.066.755,79	3.487.244,87	-0,142499562
Altri trasferimenti in conto capitale	1.271.972,20	2.271.972,20	1.302.618,08	-0,426657562
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	2.000,00		-1
Altre entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	8.318,43	-0,168157
Totale entrate in conto capitale	5.316.970,13	6.350.727,99	4.798.181,38	-24%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ 26.580,86	€ 26.165,24	€ 8.318,43
Riscossione	€ 26.580,86	€ 26.165,24	€ 8.318,43

Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie è pari a zero.

I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti è pari a zero. Nell'anno 2023 non sono stati assunti mutui.

Negli ultimi quattro anni si rileva la seguente tendenza:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ASSUNZIONE DI MUTUI			60.000,00	
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	-	60.000,00	-

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	1.628.900,26 €
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	1.628.900,26 €

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	1.628.900,26 €
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	1.161.917,79 €
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	1.161.917,79 €

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	253.505,76 €	251.862,64 €	275.927,45 €
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			

Alla data del 31/12/2023 la situazione di fondo cassa vincolata finale è pari a € 1.161.917,79.

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2023	37.278,79 €
B) Incassi vincolati (come da reversali)	3.051.303,97 €
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	1.926.664,97 €
D) Fondo cassa vincolato di diritto	1.161.917,79 €
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2023 (d-e+f)	1.161.917,79 €
H) Quota non reintegrata (f-e)	- €
I) Totale quota vincolata al 31/12/2023 (g+h)	1.161.917,79 €

L'ente nel corso del 2023 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/2023*
Anticipazione	2014	134.377,10	134.377,10	-	33.004,23	101.372,87
Anticipazione	2015	134.377,10	134.377,10	-	33.148,33	101.228,77
Anticipazione	2016	250.909,00	250.909,00	-	66.332,37	184.576,63
Anticipazione	2017			-		-
Anticipazione	2018			-		-
Anticipazione	2019			-		-
Anticipazione	2020	160.577,17	40.950,36	119.626,81	2.484,50	38.465,86
Anticipazione	2021			-		-
Anticipazione	2022			-		-
Anticipazione	2023			-		-
TOTALE		680.240,37	560.613,56	119.626,81	134.969,43	425.644,13

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2023 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I	Spese correnti	932.103,82	901.901,30	932.103,82	953.111,16
Titolo II	Spese in c/capitale	722.200,06	645.706,75	722.200,06	790.969,94
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	156.253,52	49.572,60	156.253,52	49.209,03
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	176.933,11	239.579,54	176.933,11	192.532,41
TOTALE		1.987.490,51	1.836.760,19	1.987.490,51	1.985.822,54
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		1.987.490,51	1.836.760,19	1.987.490,51	1.985.822,54

Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	360.215,74	334.303,21	351.691,39	313.887,93
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	72.160,44	34.034,20	34.908,33	27.139,74
103	Acquisto di beni e servizi	438.989,45	456.695,34	518.167,38	515.183,57
104	Trasferimenti correnti	19.384,54	35.101,83	29.136,11	41.136,85
107	Interessi passivi	32.932,20	32.850,10	29.376,56	29.745,16
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.900,00	34,00	280,00	3.891,21
110	Altre spese correnti	6.521,45	8.882,62	21.403,06	22.126,70
TOTALE		932.103,82	901.901,30	984.962,83	953.111,16

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/P rev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	339.826,71	378.103,01	313.887,93			0%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	29.813,33	30.088,84	27.139,74			0%
103	Acquisto di beni e servizi	650.646,86	669.829,83	515.183,57			0%
104	Trasferimenti correnti	42.881,64	48.628,14	41.136,85			0%
107	Interessi passivi	30.745,16	29.745,16	29.745,16			0%
108	Altre spese per redditi da capitale						#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.300,00	4.800,00	3.891,21			0%
110	Altre spese correnti	142.219,33	149.030,65	22.126,70			0%
TOTALE		1.241.433,03	1.310.225,63	953.111,16	-	-	-

Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	215.113,89	19.010,03	144.586,67	2.520,69	10.072,32		3.891,21	3.845,50	399.040,31	42%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	42.520,21	3.331,10	1.046,68						46.897,99	5%
04-Istruzione e diritto allo studio		900,00	57.143,99	26.641,29	4.320,67			9.629,72	98.635,67	10%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			6.000,00						6.000,00	1%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			2.000,00						2.000,00	0%
07-Turismo			1.000,00	400,00					1.400,00	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa				1.698,91					1.698,91	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	56.253,83	3.898,61	264.417,45	3.648,96	6.537,82			8.651,48	343.408,15	36%
10-Trasporti e diritto alla mobilità			37.988,78		7.414,21				45.402,99	5%
11-Soccorso civile									-	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			1.000,00	6.185,00	1.400,14				8.585,14	1%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività				42,00					42,00	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	313.887,93	27.139,74	515.183,57	41.136,85	29.745,16	-	3.891,21	22.126,70	953.111,16	
Incidenza %	33%	3%	54%	4%	3%	0%	0%	2%	1.906.222,32	

La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 17/01/2024.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 17 del 29/03/2023.

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono registrate variazioni nella dotazione del personale in servizio.

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2023** risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
AMMINISTRATIVO	1					
FINANZIARIO					1	
POLIZIA LOCALE					1	
TECNICO		2			1	

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Numero dipendenti	8	7	7	6
Spesa del personale	313.664,46	297.461,48	292.894,97	252.351,63
Costo medio per dipendente	39.208,06	42.494,50	41.842,14	42.058,61
Numero abitanti	1.382	1.382	1.373	1.333
Numero abitanti per dipendente	0,01	0,01	0,01	0,00
Costo del personale pro-capite	226,96	215,24	213,32	189,31

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2023
TD, co.co.co., convenzioni	€ 29.790,29	€ 29.790,29	€ 11.163,07
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			
MARGINE			

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale (v. prospetto seguente). In caso contrario il limite scende al 50%.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla L. n. 296/ del 27/12/2006, art. 1, ex comma 557 l'ente risulta avere la situazione esposta nella tabella seguente e quindi rispettosa del limite.

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto nel 2015	Tetto di spesa enti soggetti a patto nel 2015					Anno di riferimento
		2008	2011	2012	2013	Media	
Spese macroaggregato 101			415.148,63	318.650,00	355.150,76	362.983,13	291.047,45
Spese macroaggregato 103				7.400,00	2.396,58	3.265,53	
Irap macroaggregato 102			25.523,69	19.604,99	20.307,30	21.811,99	19.246,03
Altre spese da specificare:	-		36.686,58	54.249,03	69.338,41	53.424,67	
Totale spese di personale (A)	-		477.358,90	399.904,02	447.193,05	441.485,32	310.293,48
(-) Componenti escluse (B)			145.412,91	99.292,92	130.808,00	125.171,28	57.941,85
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	-		331.945,99	300.611,10	316.385,05		252.351,63

Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi,

limitatamente ai seguenti commi:

- comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
- comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
- comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
- comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	319.822,00	527.503,54	79.344,60	393.005,78	0,254970346
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza					#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	1.829.373,99	1.829.373,99	2,62	105.718,92	0,94221033
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	726.363,70	726.363,70	6,90	150.274,63	0,793113794
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.484.291,48	1.484.291,48	71.465,96	677,59	0,999543493
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	508.044,96	568.044,96	508.044,96	60.000,00	0,894374558
10-Trasporti e diritto alla mobilità	447.074,00	1.587.855,71	1.283.677,58	81.293,02	0,94880327
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.000,00	2.000,00	2.000,00		1
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	5.316.970,13	6.725.433,38	1.944.542,62	790.969,94	88%

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
SISTEMAZIONE ED EFFICIENTAMENTO IMPIANTO ENERGETICO	€ 229.900,00
MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	€ 42.800,86
ACQUISTO ATTREZZATURE PER PRATICA SPORTIVA (PNRR)	€ 28.493,10
LAVORI DI AMPLIAMENTO CAMPO SPORTIVO	€ 121.781,53
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	€ 5.000,00
DIGITALIZZAZIONE –ESPERIENZA DEL CITTADINO (PNRR)	€ 10.577,40

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2023	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	438.552,89	100%
8	Avanzo di amministrazione		0%
9	Fondo pluriennale vincolato		#DIV/0!
TOTALE MEZZI PROPRI		438.552,89	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		438.552,89	

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 31%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
SERVIZIO MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA	5.841,75	15.638,41	9.796,66	37%
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA	1.831,27	18.199,14	16.367,87	10%
SERVIZIO LAMPADE VOTIVE	3.090,00	1.000,00	- 2.090,00	309%
TOTALE	10.763,02	34.837,55	24.074,53	31%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2023** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 08/04/2024.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 63.745,32 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	- €
Minori residui attivi riaccertati	-	118.601,86 €
Minori residui passivi riaccertati	+	54.856,54 €
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 63.745,32 €

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2022) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	481.566,94	I – Spese correnti	572.260,01
II – Trasferimenti correnti	94.063,87		
III – Entrate extra-tributarie	394.578,78		
IV – Entrate in c/capitale	878.471,06	II – Spese in c/capitale	619.032,84
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	179.663,91	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	1.338,39	VII – Spese per servizi c/terzi	4.347,86
TOTALE	2.029.682,95	TOTALE	1.195.640,71

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	1.007.809,31	50%	466.556,86	39%
Residui riportati dalla competenza	1.021.873,64	50%	729.083,85	61%
TOTALE	2.029.682,95	100%	1.195.640,71	100%

Durante l'esercizio 2023:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 643.515,03;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 325.617,80.

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 26 in data 08/04/2024, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati reimputati € 3.989.920,82 di impegni, finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato così come risulta dal prospetto seguente:

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2024 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO		
	FPV	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI			-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	3.259.758,30		3.259.758,30
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI			-
TOTALE	3.259.758,30	-	3.259.758,30

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2025 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO		
	FPV	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI			-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	730.162,52		730.162,52
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI			-
TOTALE	-	-	730.162,52

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2026 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO		
	FPV	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI			-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE			-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	399.608,94	77.316,13	5.109,87			317.182,94
Titolo II	69.737,85	30.002,29		0,01		39.735,57
Titolo III	341.574,79	105.557,55	3.139,16			232.878,08
Gestione corrente	810.921,58	212.875,97	8.249,03	0,01	-	589.796,59
Titolo IV	596.711,44	534.099,89	1.839,35			60.772,20
Titolo V						-
Titolo VI	119.663,91					119.663,91
Gestione capitale	716.375,35	534.099,89	1.839,35	-	-	180.436,11
Titolo VII						-
Titolo IX						-
TOTALE	1.527.296,93	746.975,86	10.088,38	0,01	-	770.232,70

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	452.721,58	136.802,15	4.788,43		311.131,00
Titolo II	547.562,94	465.372,25	1.839,35		80.351,34
Titolo III					-
Titolo IV	119.626,81	119.626,81			-
Titolo V					-
Titolo VII	29.820,25	29.499,24	1,01		320,00
TOTALE	1.149.731,58	751.300,45	6.628,79	-	391.802,34

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							
Titolo I	172.314,05	32.881,34	54.296,02	57.557,63	68.304,32	94.333,45	479.686,81
Titolo II	-	-	1.765,25	-	27.178,38	40.623,38	69.567,01
Titolo III	132.710,24	25.772,17	13.939,31	39.908,64	41.537,71	126.195,19	380.063,26
Tot. Parte corrente	305.024,29	58.653,51	70.000,58	97.466,27	137.020,41	261.152,02	929.317,08
Titolo IV	16.841,92	-	19.144,68	73.736,90	367.242,47	3.453.931,64	3.930.897,61
Titolo V	-	-	-	-	2.771,12	-	2.771,12
Titolo VI	119.663,91	-	-	-	-	-	119.663,91
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	-	-	-	-	-	140,79	140,79
Totale Attivi	441.530,12	58.653,51	89.145,26	171.203,17	507.034,00	3.715.224,45	4.982.790,51
PASSIVI							
Titolo I	189.510,48	45.781,44	51.153,01	39.041,83	74.700,57	213.524,52	613.711,85
Titolo II	29.072,72	13.959,08	9.570,28	11.708,47	349.057,97	264.865,35	678.233,87
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	927,17	683,03	8.059,40	9.669,60
Totale Passivi	218.583,20	59.740,52	60.723,29	51.677,47	424.441,57	486.449,27	1.301.615,32

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2023

1	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	173.923,68	152.528,38	0,00	0,00	21.395,30	33.757,86	0,00	0,00	55.153,16
6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	173.923,68	152.528,38	0,00	0,00	21.395,30	33.757,86	0,00	0,00	55.153,16
2	MISSIONE 2 - Giustizia									
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.705.042,57	0,00	0,00	1.705.042,57
2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.609,88	0,00	0,00	18.609,88
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.723.652,45	0,00	0,00	1.723.652,45
5	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	576.082,17	0,00	0,00	576.082,17
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	576.082,17	0,00	0,00	576.082,17
7	MISSIONE 7 - Turismo									
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	681.985,41	730.162,52	0,00	1.412.147,93
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	681.985,41	730.162,52	0,00	1.412.147,93
9	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	140.781,71	67.870,60	0,00	0,00	72.911,11	149.974,00	0,00	0,00	222.885,11
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	140.781,71	67.870,60	0,00	0,00	72.911,11	149.974,00	0,00	0,00	222.885,11
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile									
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute									
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	374.705,39	280.398,98	0,00	0,00	94.306,41	3.165.451,89	730.162,52	0,00	3.989.920,82

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento nel 2023

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2021	2022	2023
Controllo limite di indebitamento	2%	2%	2%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	578.809,55	544.157,85	568.066,04
Nuovi prestiti (+)		60.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	34.651,70	36.091,81	32.410,58
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	544.157,85	568.066,04	535.655,46
Numero abitanti al 31.12	1382%	1373%	1333%
Debito medio per abitante	39.374,66	41.374,07	40.184,21

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
Oggetto	2021	2022	2023
Oneri finanziari	21.457,04	20.016,93	20.718,28
Quota capitale	34.651,70	36.091,81	32.410,58
TOTALE	56.108,74	56.108,74	53.128,86

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Essendo il Comune di Piane Crati con meno di 5.000 abitanti, non ha adottato la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Avvalendosi di questa facoltà allega al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 12 ottobre 2021.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	8.257.742,59	8.160.423,49		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	132.719,37			
	1.3 Infrastrutture	8.125.023,22	8.160.423,49		
	1.9 Altri beni demaniali				

III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.776.153,44	3.178.991,39		
	2.1	Terreni			BII1	BII1
	a	di cui in leasing finanziario				
	2.2	Fabbricati	3.762.619,22	3.178.991,39		
	a	di cui in leasing finanziario				
	2.3	Impianti e macchinari	13.534,22		BII2	BII2
	a	di cui in leasing finanziario				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto				
	2.6	Macchine per ufficio e hardware				
	2.7	Mobili e arredi				
	2.8	Infrastrutture				
	2.99	Altri beni materiali				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	653.016,47	83.503,96	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	12.686.912,50	11.422.918,84		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	994,95		BIII1	BIII1
	a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	994,95		BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti				
	2	Crediti verso			BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche				
	b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti			BIII2c	BIII2c
					BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	994,95			
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.687.907,45	11.422.918,84		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	84.926,45	91.859,40		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	84.926,45	87.140,65		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		4.718,75		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.986.539,94	958.610,25		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	3.986.539,94	958.610,25		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	157.169,48	143.311,42	CII1	CII1
4	Altri Crediti	30.801,48	61.558,98	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	30.801,48	61.558,98		
	Totale crediti	4.259.437,35	1.255.340,05		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			CIII6	CIII5
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.628.900,26	435.496,79		

a	Istituto tesoriere				CIV1a
b	presso Banca d'Italia	1.628.900,26	435.496,79		
2	Altri depositi bancari e postali	3.949,94	32.193,91	CIV1 CIV2,3	CIV1b,c CIV2,3
3	Denaro e valori in cassa				
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.632.850,20	467.690,70		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.892.287,55	1.723.030,75		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	18.580.195,00	13.145.949,59		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	4.427.686,59	4.427.686,59	AI	AI
II	Riserve	8.315.607,31	8.209.969,78		
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	57.864,72	49.546,29	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	8.257.742,59	8.160.423,49		
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	3.526.685,41	-1.738.807,92	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	16.269.979,31	10.898.848,45		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	46.284,56	40.951,81	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	46.284,56	40.951,81		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.016,22		C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	1.016,22			
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	961.299,59	1.010.508,62	D1e D2	D1
a	prestiti obbligazionari				
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	961.299,59	1.010.508,62	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.098.259,37	1.021.066,85	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	76.500,42	56.829,60		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	39.223,18	35.782,73		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	37.277,24	21.046,87		
5	Altri debiti	126.855,53	117.744,26	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	18.087,42	17.370,35		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.238,26	12.671,41		
c	per attività svolta per c/terzi (2)		245,00		
d	altri	92.529,85	87.457,50		
	TOTALE DEBITI (D)	2.262.914,91	2.206.149,33		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	18.580.195,00	13.145.949,59		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – PARAMETRI DI RISCONTRO SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Comune di		Prov.	
			Barrare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	
--	----	--

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 40 del C.C. del 27/12/2023 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

Elenco enti e organismi partecipati

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione
ACQUE PUBBLICHE DELLA CALABRIA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	DIRETTA	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA ACQUA	0,192
ASMENET CALABRIA SOC. CONS. A R.L.	DIRETTA	CENTRO SERVIZI TERRITORIALI	0,13
GAL STS	DIRETTA	GESTIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI E REGIONALI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE	1,67

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

I debiti fuori bilancio nel 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio. Sulla base della documentazione ricevuta dai responsabili dei settori, alla data del 31/12/2023 non sussistono debiti di bilancio non ancora riconosciuti.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati nel 2023

Per l'esercizio 2023 l'Ente non ha posto in essere strumenti finanziari derivati.

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Per l'esercizio 2023 l'Ente non ha prestato garanzie di nessun genere

